

**Domenica
con
Alain Elkann**



Il professor Virgilio Sacchini, la prossima settimana, parteciperà a un incontro a Firenze, al Gabinetto Scientifico Letterario Viesseux: il tema è «Evidence Based Medicine», la medicina basata su prove di efficacia, e il suo intervento verterà su «La medicina di precisione in oncologia: un'esperienza negli Usa».

Professore, che cos'è questo incontro a Firenze e perché si svolge in Italia?

«A Firenze un gruppo di esperti discuterà dello stato dell'arte e delle applicazioni future della medicina di precisione. Verrà affrontata la possibile trasformazione dell'attuale modo di curare una malattia in un meccanismo più preciso e individualizzato, in modo da avere risultati migliori e meno effetti collaterali. Si svolge a Firenze perché è come un nuovo Rinascimento per la medicina e, come tutti sappiamo, Firenze ne è il simbolo. Organizza il professor Gianfranco Gensini, preside dell'Università degli Studi di Firenze».

In che modo differisce dalla precedente medicina?

«Sappiamo che ogni malattia, soprattutto i tumori, è diversa dal punto di vista genomico, con geni modificati rispetto al Dna delle cellule normali. Le mutazioni nei geni possono modificare i processi metabolici della cellula e la cellula tumorale può vivere e moltiplicarsi utilizzando sistemi diversi rispetto a quelli normali».

Questo cosa significa?

«Significa che per distruggere le cellule tumorali abbiamo bisogno di disinnescare lo specifico processo metabolico che la cellula sta usando per sopravvivere e replicarsi e, conoscendo il nuovo processo metabolico, possiamo trovare il farmaco specifico per interrompere il processo stessi. Così il farmaco può essere più selettivo e colpire solo le cellule tumorali».

A Firenze parlerà della sperimentazione al Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York dove sta testando farmaci specifici?

«Allo Sloan Kettering abbiamo una nuova potente tecnologia per il sequenziamento del Dna della cellula tumorale. Abbiamo creato una task force per la medicina di precisione coordinata da José Baselga, Joan Massagué e John Petrini. Abbiamo lanciato un test genomico, noto come Msk-Impact, che permette ai patologi di monitorare le mutazioni di oltre 410 geni. Usando il test, ogni anno più di 10 mila pazienti avranno il loro cancro profilato. Queste informazioni aiuteranno i medici a selezionare approcci personalizzati che migliorano la sicurezza e l'efficacia del trattamento di ognuno. Stiamo anche stu-

Virgilio Sacchini

Oncologo

“Così la medicina di precisione curerà i tumori”



diando la possibilità di trovare il Dna del cancro nel sangue e studiarne le mutazioni. A volte durante la terapia la cellula tumorale è in grado di sviluppare nuove mutazioni, bypassando il blocco dei processi metabolici indotto dal farmaco. Questo è il motivo per cui un farmaco può diventare inefficace. Monitorando il Dna del cancro nel sangue, invece, si possono individuare le nuove mutazioni e passare a un altro farmaco».

Grazie a questo sistema il cancro sarà totalmente curabile? «Questo approccio del tutto

nuovo può davvero aumentare in modo sostanziale la curabilità del cancro».

La medicina di precisione non è molto costosa?

«Sempre meno. Nel 2001 decodificare il Dna umano costava 100 milioni di dollari. Adesso ne costa 5 mila. La tecnologia permetterà alla medicina di precisione di diventare meno costosa e il trattamento specifico eviterà trattamenti empirici che a volte non sono efficaci e che sono comunque costosi. Alla fine questo medicinale sarà più efficace, darà migliori

risultati e costerà meno».

Quanto si utilizza già la medicina di precisione?

«Solo il 10% dei trattamenti contro il cancro si basa sulla medicina genomica. Ma vorremmo che la medicina di precisione si diffondesse sempre di più. Per il 2016 il governo Usa ha investito 215 milioni di dollari nella medicina di precisione, perché sarà questo il modo di curare con un migliore rapporto costi-benefici».

Si applica solo al cancro o anche ad altre malattie?

«Anche per altre patologie im-

portanti, come quelle cardiovascolari e autoimmuni, oltre che in neurologia».

L'industria farmaceutica riesce a tenere il passo con questi progressi?

«Investe molto nella ricerca di nuovi farmaci specifici per le diverse mutazioni. Alcuni sono già in uso, come il trastuzumab per alcuni tipi di tumore al seno, e altri sono in fase di sperimentazione».

Lei è un chirurgo. Anche il modo di operare cambierà?

«In futuro potremo evitare, in una serie di casi, l'intervento. Sappiamo che alcuni tipi di cancro non progrediscono e quindi non uccidono il paziente. Identificare questi tumori grazie al Dna eviterà un'operazione chirurgica. Si discute ora, per esempio, di tumori alla prostata e alla mammella che si potrebbero evitare di rimuovere chirurgicamente, perché si sviluppano lentamente. La sequenza del Dna può aiutare a selezionare meglio questi tumori».

Cosa si aspetta dalla riunione di Firenze?

«Nuove idee su come applicare questa medicina di precisione e una strategia per far convivere i farmaci di precisione con l'etica. Questo nuovo tipo di medicina è appena agli inizi e, quindi, l'iter per dimostrare che è molto meglio rispetto alla medicina standard richiederà del tempo. Ma spero davvero che l'incontro di Firenze contribuirà a ridurre il tempo dalla ricerca all'applicazione clinica».

Lei è molto attivo in questa nuova medicina?

«Mai come ora la medicina di precisione richiede una forte interazione tra specialisti e scienziati. Anche i chirurghi, i radiologi, gli internisti e i medici che non hanno ancora familiarità con l'ingegneria biologica dovranno interagire sempre di più con i ricercatori. Per questo motivo al Memorial Sloan Kettering i medici e i chirurghi sono, come me, molto coinvolti nel tradurre il più rapidamente possibile le ricerche biologiche nel trattamento del paziente».

Com'è la situazione in Italia?

«In Italia ci sono ottimi scienziati e ricercatori, ma purtroppo con risorse limitate e a volte sono obbligati a emigrare negli Usa o in altri Paesi perché spesso devono fare i conti con le difficoltà economiche del Paese».

Traduzione di Carla Reschia

Tante idee per modellare i PALLONCINI

Utilizzando i materiali forniti in questa splendida scatola e seguendo le indicazioni step by step dell'utilissimo libro, tutti potranno imparare a modellare i palloncini colorati per creare animali, fiori, cappelli e spade. Le fotografie ti aiuteranno a capire tutti i passaggi per creare i vari modelli dando libero sfogo alla fantasia.

Nella scatola troverai:

- ♦ Il libro con le spiegazioni
- ♦ Tanti palloncini colorati
- ♦ Una pratica pompetta per gonfiarli

ACQUISTABILE SU WWW.LASTAMPA.IT/SHOP
O TELEFONICAMENTE AL NUMERO 011 22 72 118

LA STAMPA